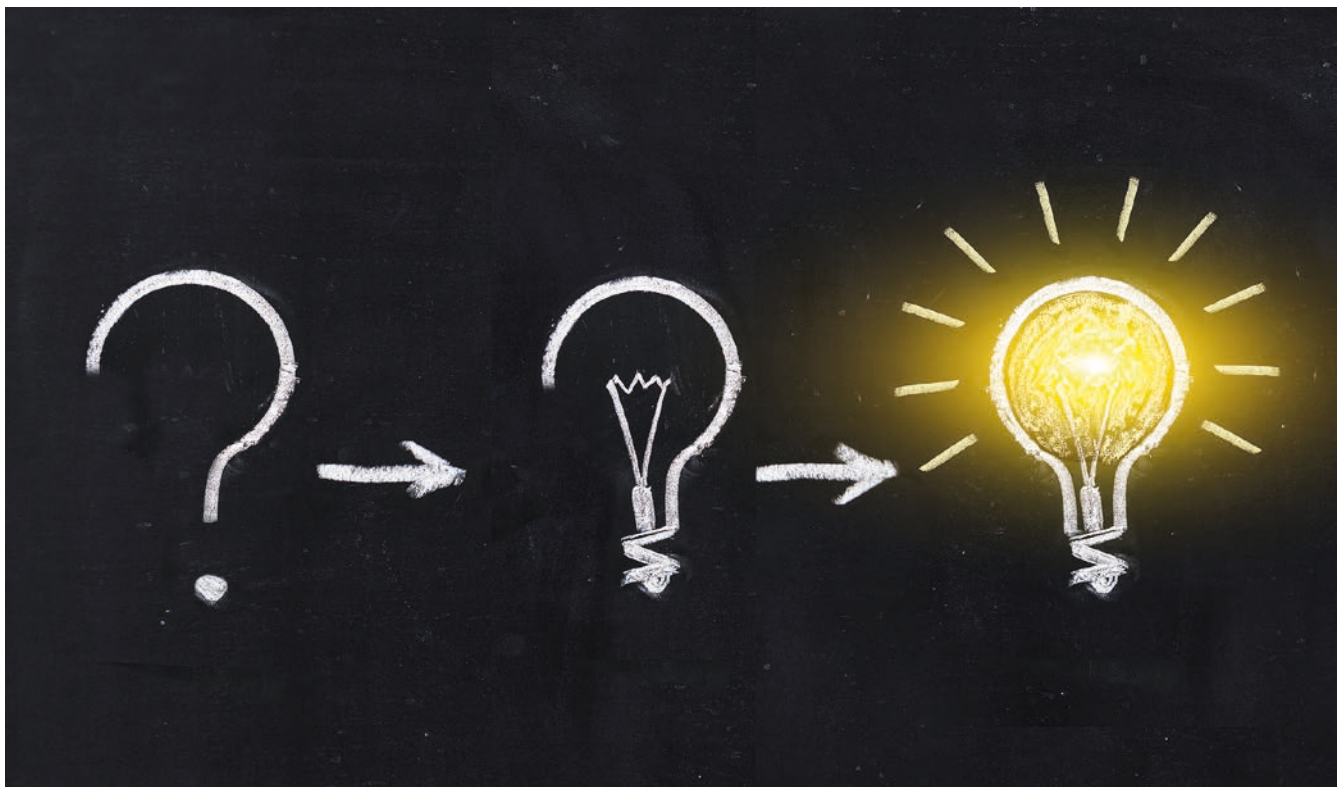


ABOLIZIONE SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA, COSA CAMBIA PER LE PA

DAL MESE DI AGOSTO TANTE AMMINISTRAZIONI STANNO RICEVENDO LE PRIME BOLLETTE DEI FORNITORI AGGIUDICATARI DEL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI (STG), IL NUOVO CONTRATTO DI FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA DI ULTIMA ISTANZA ISTITUITO PER SOSTITUIRE IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

DI GIULIANO SARRICCHIO

(Direttore Generale Benchsmart Srl – Controllabolletta.it)



Sono più numerose di quanto si pensi le piccole PA senza un contratto di fornitura di energia elettrica in regime di Tutela. Fino a oggi, la stragrande maggioranza di tali amministrazioni ha ricevuto le bollette da SEN – Servizio Elettrico Nazionale, la società del gruppo Enel che eroga il Servizio di Maggior Tutela sui contatori

gestiti da E-Distribuzione. Dal 1° luglio, le forniture sono passate a un nuovo gestore. Molte PA lo hanno scoperto solo dopo ferragosto quando, al ritorno dalle ferie estive, sul Sistema di Interscambio (SdI) sono comparse le prime fatture dell'operatore aggiudicatario della prima gara del Servizio a Tutele Graduali (STG). Una

gara dall'esito sorprendente nella quale, in 6 lotti su 9, si è dovuto ricorrere all'estrazione a sorte per individuare gli operatori aggiudicatari.

COS'È IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

Nel nostro paese si parla di abolizione del servizio di Maggior Tutela dalla sua

Lotto	Spread offerto [€/MWh]	Volumi * [GWh/anno]	Vincitore	Meccanismo di aggiudicazione	Numero offerte a zero
1) Puglia, Toscana	0	610	Iren	SORTEGGIO	5
2) Lazio	4,57	533	A2A	PREZZO	
3) Lombardia senza il Comune di Milano	0	406	A2A	SORTEGGIO	7
4) Piemonte, Emilia-Romagna	0	237	AXPO	SORTEGGIO	7
5) Comune Milano, Friuli, Val d'Aosta	0	787	Iren	SORTEGGIO	10
6) Veneto, Liguria; Trentino-Alto Adige	0	579	A2A	SORTEGGIO	8
7) Campania, Marche	7,47	498	Hera	PREZZO	
8) Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria	0	319	Hera	SORTEGGIO	Incerto 1 o 2
9) Sicilia, Sardegna	2,94	520	Hera	PREZZO	

* Stima basata sui dati della Relazione Annuale ARERA

nascita, che risale al 2007. Il servizio di Maggior Tutela non è altro che un servizio di ultima istanza, atto a garantire la continuità della fornitura di energia elettrica ai piccoli consumatori senza un contratto. Per piccoli consumatori si intendono i titolari di utenze domestiche e le utenze intestate ad aziende, comprese le PA con i seguenti requisiti:

- nessuna utenza in Media Tensione;
- meno di 50 dipendenti;
- meno di 10 milioni di fatturato o di totale di bilancio.

In sintesi, se rimango senza un contratto per l'energia elettrica, non viene interrotta l'erogazione della fornitura, ma viene applicato il servizio di ultima istanza. Quale servizio? Se sono un grande consumatore, ad esempio una PA con più di 50 dipendenti, si applica il contratto di Salvaguardia. Se sono piccolo, si applica il Servizio di Maggior Tutela.

Quali sono le differenze rispetto al Servizio di Salvaguardia?

Con la Maggior Tutela il fornitore è sempre lo stesso. Non c'è una gara per individuare il fornitore. E' la società di distribuzione che eroga il servizio di Maggior Tutela per il tramite di una sua società di vendita. Per tale ragione, nel 2020, l'86% del mercato di Tutela è stato gestito da Servizio Elettrico Nazionale.

- Il prezzo della materia prima è stabilito trimestralmente dall'ARERA. La tutela è solo apparente. Infatti, anche se i prezzi trimestrali non sono definiti in base ad un meccanismo automatico

di indicizzazione, nella sostanza il costo riflette l'andamento del mercato elettrico.

NESSUN OBBLIGO DI SCEGLIERSI UN OPERATORE DEL MERCATO LIBERO

Qual è la caratteristica più apprezzata dai consumatori del servizio di Maggior Tutela? La possibilità di avere una fornitura di energia a condizioni di mercato senza doversi preoccupare di sottoscrivere un contratto. Con l'abolizione del servizio di Maggior Tutela, questa funzione continua a essere svolta dal Servizio a Tutele Graduali (STG). I piccoli consumatori di energia preoccupati di una possibile "fregatura" o semplicemente pigri, che si rifiutano di sottoscrivere un qualunque contratto di fornitura, possono continuare a dormire sonni tranquilli: non sussiste nessun obbligo di scegliersi un operatore del mercato libero.

Nella sostanza, con l'abolizione del Servizio di Tutela cambia il contratto, cambia l'operatore, ma non sussiste nessun obbligo di contrarre. Nel mercato elettrico al dettaglio, l'unico obbligo a contrarre è a carico delle PA, che sono obbligate a utilizzare le Convenzioni messe a disposizione da Consip o dalle Centrali di Committenza regionali.

QUALI UTENZE SONO PASSATE AL NUOVO FORNITORE DAL 1° LUGLIO?

Il passaggio al Servizio a Tutele Graduali (STG) avverrà in due parti. Per i clienti

della Maggior Tutela "più consapevoli" è già avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2021. Per i clienti residenziali e alcune microimprese due anni dopo (1° gennaio 2023).

Il STG è in vigore dal 1° gennaio 2021 per i clienti senza un contratto di fornitura e senza utenze in media tensione con le seguenti caratteristiche:

- le piccole imprese. Ai fini dell'applicazione del contratto STG, sono considerate piccole le aziende (o le PA) con un numero di dipendenti tra 10 e 50 e un fatturato o totale attivo tra 2 e 10 milioni di euro;
- le microimprese. Se i numeri sono inferiori (meno di 10 dipendenti o meno di 2 milioni di fatturato) rileva, ai fini dell'applicazione del contratto STG, la presenza di almeno un punto di prelievo con più di 15 kW di potenza contrattuale.

Con numeri superiori o con utenze in media tensione, si applica il Servizio di Salvaguardia.

Per le utenze residenziali e le aziende o PA con numeri inferiori senza POD con più di 15 kW, si continuerà ad applicare il servizio di Maggior Tutela fino al 1° gennaio 2023.

La delibera dell'ARERA che definisce la regolazione del STG è datata 24 novembre 2020, un mese prima della decorrenza del nuovo contratto. Per avere il tempo di effettuare la gara per individuare gli operatori, per 6 mesi, da gennaio a giugno 2021, il contratto SGT è stato erogato dal precedente




gestore il servizio di Maggior Tutela. In questo periodo, non essendo cambiato il fornitore, tante amministrazioni non si sono neanche accorte del nuovo contratto, e hanno continuato a effettuare gli atti di liquidazione delle bollette come se nulla fosse.

Dal 1° luglio è stato eseguito il cambio fornitore per i suddetti clienti "consapevoli" aventi diritto al STG. Le prime fatture sono arrivate nel mese di agosto con scadenza a 20 giorni, negli stessi termini del precedente servizio di Maggior Tutela.

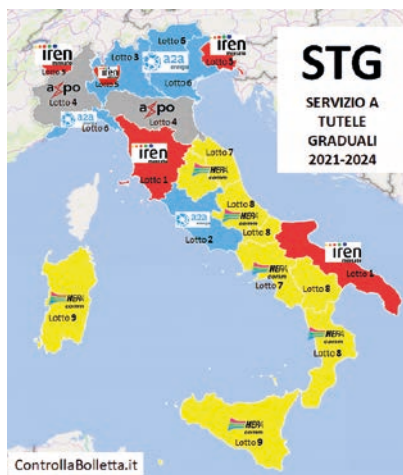
UNA GARA DECISA DALLA DEA BENDATA

La gara per il Servizio a Tutele Graduali (STG) è stata probabilmente la gara più attesa da parte dei venditori di energia. Come avviene in gran parte delle gare per la fornitura di energia elettrica, gli operatori erano chiamati a presentare un'offerta economica indicando uno spread rispetto al valore del mercato all'ingrosso, espresso dal PUN mensile. Era previsto un doppio turno: le migliori due proposte avrebbero partecipato alla fase finale della competizione. La partecipazione alla gara non è mancata e gli operatori non si sono risparmiati. L'interesse ad accaparrarsi la prima fetta dei clienti in Maggior Tutela è stato talmente elevato che, fin dal primo turno, su 6 lotti su 9, gli operatori hanno offerto il minimo possibile: "spread zero". In questi lotti, il parametro del prezzo non è stato in grado di selezionare l'operatore aggiudicatario e si è dovuto ricorrere al sorteggio. L'avvocato di Acquirente Unico ha dovuto procedere a un'estrazione a sorte, con i concorrenti collegati via Zoom. Per ciascun lotto, da un'urna contenente i nomi dei partecipanti che hanno offerto uno spread pari a Zero, sono stati estratti i fortunati vincitori. Gli operatori più fortunati sono stati A2A e Iren, che hanno portato a casa ben due lotti ciascuno, con il meccanismo del sorteggio. Iren ha prevalso nel Lotto 5 (Comune di Milano il Friuli e la Val D'Aosta) tra 10 concorrenti, e nel Lotto 1 (Puglia e Toscana) dove i "concorrenti finalisti" erano 5. Anche A2A ha portato a casa tre Lotti, di cui 2 estratti a sorte. Rispetto a Iren, la componente fortuna è stata inferiore,

Esito gara Servizio a Tutele Graduali (STG)*

Aggiudicatario	PREZZO	SORTEGGIO	Quota Complessiva	Numero Lotti...	...di cui sorteggiati
 a2a energia	11,87%	21,94%	33,82%	3	2
 HERA comm	22,68%	7,11%	29,78%	3	1
 iren mercato	0,00%	24,26%	24,26%	2	2
 axpo	0,00%	12,14%	12,14%	1	1
Quota Comple	34,55%	65,45%	100,00%	9	6

* Il peso in percentuali dei lotti è stato stimato in base ai dati della Relazione Annuale Arera
Fonte: ControllaBolletta.it



considerato che il nome di A2A è presente in tutti i Lotti della tabella Esiti pubblicata da Acquirente Unico. Il bigliettino di Axpo, presente nelle urne dei primi 5 lotti, viene estratto nel Lotto 4 (Piemonte ed Emilia-Romagna). Hera Comm è l'operatore che ha avuto un approccio alla gara simile ad A2A, ma con una componente fortuna inferiore. Presente in tutte le finali, si è aggiudicata solo i tre lotti meridionali, dove la competizione è risultata decisamente più bassa. Le uniche informazioni pubblicate da Acquirente Unico sono costituite dalla tabella degli esiti, che riporta anche gli operatori secondi classificati che hanno avuto accesso al turno finale. Il Lotto Lazio è l'unico dove non compaiono secondi classificati; questo ci fa supporre che A2A abbia vinto senza un secondo classificato. A2A compare come unico secondo classificato in tutti i tre lotti aggiudicati ad Hera Comm. Nei lotti con spread maggiore di zero è improbabile che ci sia stato il sorteggio, che non può essere escluso nel lotto 8,

andato ad Hera Comm con spread pari a zero.

QUAL È IL BILANCIO DEFINITIVO?

Purtroppo le informazioni pubblicate sulla gara sono minime, e per le valutazioni del presente articolo siamo dovuti ricorrere a ipotesi. In particolare, abbiamo considerato il quantitativo di energia consumato dai punti di prelievo con più di 16,50 kW in regime di Maggior Tutela nell'anno 2020.

In base a tale ipotesi, il bilancio della gara è sintetizzato nella tabella sopra riportata. Gli operatori vincitori sono solo 4, di cui 2 (A2A e Hera) hanno portato a casa un quantitativo molto vicino al limite massimo di energia aggiudicabile a un singolo operatore, pari al 35%. In pratica A2A e Hera hanno vinto il massimo possibile. Se fossero risultati aggiudicatari di un 4° lotto, sarebbe scattata la soglia e avrebbero dovuto cedere il bottino al secondo classificato. In base ai nostri numeri, non possiamo escludere che sia realmente accaduto. Osservando la mappa dell'Italia, Hera Comm ha la maggiore estensione territoriale. Copre tutto il centro sud dalle Marche fino alla Sicilia, ad eccezione di Lazio e Puglia. Iren ed A2A hanno vinto quantitativi simili, ma in territori con una maggiore concentrazione di clienti. Il risultato è soddisfacente? L'Antitrust probabilmente si augurava una maggiore varietà di operatori, tant'è che aveva suggerito al Governo di abbassare la soglia di concentrazione al 35%. Nell'originaria delibera di Arera il tetto era stato posto al 50%. È evidente che, per la gara del prossimo anno per il STG dei clienti domestici, andrebbero posti dei correttivi.